



Istituto Omnicomprensivo "L. Pirandello"
Lampedusa e Linosa
Scuola Secondaria di I grado

Indicazioni e criteri per le prove scritte e la conduzione del colloquio pluridisciplinare negli Esami di Stato della Scuola Secondaria di Primo Grado

A. S. 2023/2024

ESAMI DI STATO SCUOLA SEC. DI I GRADO:

- + Riunione preliminare: 11 giugno 2024 ore 10.30***
- + Prova scritta di italiano: 12 giugno 2024***
- + Prova di matematica: 13 giugno 2024***
- + Prova di inglese: 14 giugno 2024***
- Prove orali: 17-18-19 giugno 2024***

INDICE

1)	Quadro normativo di riferimento	p.	3
2)	Giudizio di idoneità (triennale)	p.	5
	Griglia di valutazione (triennale)	p.	7
3)	Criteri per la valutazione del comportamento	p.	9
4)	Tracce, criteri e valutazione delle prove scritte	p.	12
	a) La prova scritta di italiano	p.	12
	<i>criteri per la valutazione della prova scritta di italiano</i>		
	<i>griglia di valutazione per le prove scritte di italiano</i>		
	c) La prova scritta di matematica	p.	22
	<i>tabella di valutazione dei quesiti criteri per la</i>		
	<i>valutazione della prova scritta di matematica</i>		
5)	Il Colloquio pluridisciplinare	p.	23
	<i>fasi di programmazione del colloquio pluridisciplinare</i>		
	<i>modalità di conduzione del colloquio d'esame</i>		
6)	Griglia di valutazione per il colloquio d'esame	p.	25
7)	Griglia di valutazione prova pratica strumento musicale	p.	27
8)	Modello di giudizio del colloquio	p.	28
9)	Valutazione finale	p.	29
10)	Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento	p.	30
11)	Giudizio complessivo dell'esame di STATO secondaria 1° grado	p.	31
12)	Certificazione delle competenze	p.	32
	<i>modello per la certificazione delle competenze</i>	p.	33

1. Quadro normativo di riferimento:

- Nota ministeriale n. 4155 del 7 febbraio 2023
- Nota sovrintendentizia prot. n. 2168 del 16 febbraio 2023
- Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14/03/2022 Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022;
- Nota Miur prot. n. 7885 del 9 maggio 2018.
- Nota Miur 20-02-2018 Prot. N. 2936 Esame di Stato conclusive del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove Invalsi.
- Nota Miur prot. n. 892 del 17 gennaio 2018.
- Nota Miur 10.10.2017, Prot. N. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 741 e 742 del 3/10/2017.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070).
- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “*Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007-2008.*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all'istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “*Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all'Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “*Traguardi per lo sviluppo delle competenze*”
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169 Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale) Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale)
- Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento

dell'alunno

- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato
- Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009: Disposizioni in vista della conclusione dell'anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti (sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009
- Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009) Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Prot. Miur n. 3031 del 9 maggio 2014
- Nota n. 3587 del 3 giugno 2014 in merito ad alunni con DSA e BES

2. Giudizio di idoneità (curricolo triennale)

AMMISSIONE ALL'ESAME

Requisiti di ammissione all'esame In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.;

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, l'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel Verbale.

VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME

Voto di ammissione In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione all'esame di stato verrà deliberato dal consiglio di classe in fase di scrutinio finale e terrà conto della media pesata dei livelli degli apprendimenti e delle abilità dei livelli di efficacia del metodo di studio conseguiti nell'arco del triennio secondo i descrittori qualitativi deliberati dal collegio docenti per ciascuna disciplina.

Alla determinazione della media pesata si perviene nel seguente modo:

- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del primo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa;
- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del secondo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa;
- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del terzo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa.

Alle tre medie sono assegnati pesi diversi:

- 20% per il primo e secondo anno;
- 80% per il terzo.

Casi particolari:

- Alunni per i quali siano presenti le valutazioni solo di un anno: si procede alla media del secondo quadrimestre di quell'anno;
- Alunni per i quali siano presenti le valutazioni di due anni: si procede alle media solo di due anni e i coefficienti sono 0,2 e 0,8;
- In caso di alunni ripetenti, si calcolano le medie solo degli anni che hanno avuto esito positivo. Si sommano quindi i tre punteggi ottenuti.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:

finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali; relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

prove oggettive; questionari; osservazioni in itinere; relazioni; produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, nel complesso processo valutativo, si è cercato di far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

3. Tracce, criteri e valutazione delle prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

a) prova di italiano

- la prova dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionario e dei sinonimi e contrari.

b) prova di matematica

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) prova di inglese

- la prova dura 3 ore.

a) La prova scritta relativa alle competenze di italiano

(D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e O.M. 64 / 14 marzo 2022)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C.

Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR*, per quanto riguarda il testo *narrativo*, si legge:

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura [...] La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macrosequenze e sintesi. Le tracce d'Esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – dovranno contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR*, per quanto riguarda il testo *descrittivo*, si legge:

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore. È importante che le alunne e gli alunni si esercitino in questa forma complessa di scrittura poiché la descrizione permette di sviluppare l'osservazione, la memoria, l'immaginazione, educa alla ricerca e all'uso di un 6 7 lessico preciso, aderente a ciò che si vuole rappresentare, offre la possibilità di coinvolgere più ambiti disciplinari (si può descrivere un quadro, un fenomeno

fisico, una pianta). Nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.). È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio ad una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR*, per quanto riguarda il testo *argomentativo*, si legge:

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare. L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente all'assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR*, per quanto riguarda il testo di riscrittura, si legge:

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- la riscrittura con selezione delle informazioni. Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale.

Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche. Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

A, B e C. Prova “mista”

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie (A, B e C), utilizzabili in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo.

La prova può avere come punto di partenza un testo letterario o non letterario e si compone di più sezioni: presentazione del testo, domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti, produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Criteria per la valutazione della prova scritta di italiano

(verrà indicata sul tema la valutazione relativa alla “forma” e al “contenuto”; essa si riferisce agli obiettivi specifici della scrittura, alle competenze coinvolte e alle relative capacità e abilità, come riportato nella tabella sottostante)

Obiettivi specifici		Competenze coinvolte	Capacità e abilità
	Correttezza e chiarezza	Tecnica Sintattica Semantica	Uso di grafia chiara e comprensibile Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, tempi e modi verbali, sintassi. Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Organicità	Testuale Ideativa	Selezione della forma testuale richiesta/adequata Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo
	Completezza dei contenuti	Ideativa Semantica	Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete
	Contributo personale	Ideativa Semantica	Utilizzo di lessico adeguato/ personale/ricercato Presenza di commento/osservazioni personali Presentazione efficace /personale

Griglia di valutazione per le prove scritte di italiano

Viene riportato in tabella il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio. Le caratteristiche sono ordinate tenendo conto della tabella precedente, e considerano quindi:

- ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro (per correttezza e chiarezza);
- struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo (per l'organicità);
- presenza e presentazione delle informazioni, della documentazione adeguata (per la completezza dei contenuti) e presenza di commenti e osservazioni personali (per il contributo personale);
- Ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico.

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO –

TIPOLOGIA A (PRODUZIONE DI UN TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO) E TIPOLOGIA B (PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	PUNTI
A	<i>Correttezza formale</i>		
	-Ortografia	Senza errori	4
	-Morfo-sintassi	Sostanzialmente corretto	3,5
	-Lessico	Imprecisioni ed errori non gravi	3
	-Punteggiatura (se l'elaborato non presenta una lunghezza tale da permettere la valutazione della forma si attribuisce il punteggio minimo)	Alcuni errori	2,5
		Alcuni errori anche gravi	2
		Molti errori	1
B	<i>Contenuti</i>		
	-Rispetto delle richieste della traccia	Ampio, coeso e coerente sviluppo dei contenuti richiesti dalla traccia	4
	-Sviluppo dei contenuti	Traccia rispettata, contenuti sviluppati, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3,5
	-Coerenza e coesione nella struttura del discorso	Rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3
	-Adeguatezza alla tipologia testuale	Rispetto della traccia. Sviluppo essenziale dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2,5
		Parziale rispetto della traccia, scarso sviluppo dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2
		Contenuti non adeguati alla traccia, incoerenza nella struttura del discorso, mancanza di coesione	1
C	<i>Elaborazione personale</i>		
	-Ricchezza lessicale	Ottima elaborazione personale	2
	-Originalità stilistica	Buona elaborazione personale	1,5
	-Presenza di valutazioni personali pertinenti ed originali	Soddisfacente elaborazione personale	1
		Qualche elemento di elaborazione personale	0,5
		Elaborazione non presente	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO –COMPRENSIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO			
	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	PUNTI
A	<i>Correttezza formale</i>		
	-Ortografia	Senza errori	4
	-Morfo-sintassi	Sostanzialmente corretto	3,5
	-Lessico	Imprecisioni ed errori non gravi	3
	-Punteggiatura (se l'elaborato non presenta una lunghezza tale da permettere la valutazione della forma si attribuisce il punteggio minimo)	Alcuni errori	2,5
		Alcuni errori anche gravi	2
		Molti errori	1
B	<i>Contenuti</i>		
	-Rispetto delle richieste della traccia	Ampio, coeso e coerente sviluppo dei contenuti richiesti dalla traccia	4
	-Sviluppo dei contenuti	Traccia rispettata, contenuti sviluppati, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3,5
	-Coerenza e coesione nella struttura del discorso	Rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3
	-Adeguatezza alla tipologia testuale	Rispetto della traccia. Sviluppo essenziale dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2,5
		Parziale rispetto della traccia, scarso sviluppo dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2
		Contenuti non adeguati alla traccia, incoerenza nella struttura del discorso, mancanza di coesione	1
C	<i>Comprensione del testo</i>		
	-Selezione delle informazioni esplicite	Comprensione completa dei contenuti e del lessico, buona capacità di fare inferenze	2
	-Comprensione del linguaggio globale	Comprensione adeguata dei contenuti e del lessico	1,5
	-Capacità di fare inferenze (di ricavare informazioni implicite)	Comprensione semplice (solo le informazioni esplicite)	1
	-Comprensione del linguaggio letterale e figurato delle parole.	Comprensione lacunosa e frammentaria	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – (BES) TIPOLOGIA A (PRODUZIONE DI UN TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO) E TIPOLOGIA B (PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)					
	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	PUNTI		
A	Autonomia				
		Elaborato svolto in completa autonomia	4		
		Elaborato svolto in relativa autonomia	3		
		Elaborato svolto in parziale autonomia	2		
		Elaborato svolto con la guida dell'insegnante	1		
B	Contenuti				
	-Rispetto delle richieste della traccia	Ampio, coeso e coerente sviluppo dei contenuti richiesti dalla traccia	4		
	-Sviluppo dei contenuti	Traccia rispettata, contenuti sviluppati, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3,5		
	-Coerenza e coesione nella struttura del discorso	Rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3		
	-Adeguatezza alla tipologia testuale	Rispetto della traccia. Sviluppo essenziale dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2,5		
		Parziale rispetto della traccia, scarso sviluppo dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2		
		Contenuti non adeguati alla traccia, incoerenza nella struttura del discorso, mancanza di coesione	1		
C	Elaborazione personale				
	-Ricchezza lessicale	Ottima elaborazione personale	2		
	-Originalità stilistica	Buona elaborazione personale	1,5		
	-Presenza di valutazioni personali pertinenti ed originali	Soddisfacente elaborazione personale	1		
		Qualche elemento di elaborazione personale	0,5		
		Elaborazione non presente	0		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO –COMPRESIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO (BES)			
	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	PUNTI
A	<i>Autonomia</i>		
		Elaborato svolto in completa autonomia	4
		Elaborato svolto in completa autonomia	3
		Elaborato svolto in completa autonomia	2
		Elaborato svolto con la guida dell'insegnante	1
B	<i>Contenuti</i>		
	-Rispetto delle richieste della traccia	Ampio, coeso e coerente sviluppo dei contenuti richiesti dalla traccia	4
	-Sviluppo dei contenuti	Traccia rispettata, contenuti sviluppati, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3,5
	-Coerenza e coesione nella struttura del discorso	Rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3
	-Adeguatezza alla tipologia testuale	Rispetto della traccia. Sviluppo essenziale dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2,5
		Parziale rispetto della traccia, scarso sviluppo dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2
		Contenuti non adeguati alla traccia, incoerenza nella struttura del discorso, mancanza di coesione	1
C	<i>Comprensione del testo</i>		
	-Selezione delle informazioni esplicite	Comprensione completa dei contenuti e del lessico, buona capacità di fare inferenze	2
	-Comprensione del linguaggio globale	Comprensione adeguata dei contenuti e del lessico	1,5
	-Capacità di fare inferenze (di ricavare informazioni implicite)	Comprensione semplice (solo le informazioni esplicite)	1
	-Comprensione del linguaggio letterale e figurato delle parole.	Comprensione lacunosa e frammentaria	0,5

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

E' ammesso l'uso della calcolatrice, del formulario di geometria per gli alunni Bes, Dsa e H.

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Durata della prova: tre ore.

Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica

Gli elementi considerati nella correzione degli elaborati saranno i seguenti:

Quesito non risolto o completamente errato

Impostato correttamente o svolto parzialmente con errori

Svolto parzialmente e senza errori gravi

Svolto completamente anche con imperfezioni

Completo e corretto

Questi elementi, tutti o in parte, confluiranno in un giudizio articolato nelle seguenti voci:

Conoscenza e applicazione di tecniche e procedimenti

Risoluzione dei problemi

Uso del linguaggio simbolico e grafico

Per ogni voce sarà formulato un giudizio come da tabella seguente:

Possiede una padronanza delle tecniche e dei procedimenti	Completa 10 Soddisfacente 8/9 Buona 7 Sufficiente 6 Incerta 5 Scorretta 4
La risoluzione dei problemi risulta	Completa e corretta 9/10 Sostanzialmente corretta 7/8 Essenziale 6 Parziale e poco corretta 5 Scorretta 4
Il linguaggio simbolico e grafico utilizzato è	Accurato e appropriato 9/10 Corretto/preciso 7/8 Impreciso 5/6 Approssimativo o Confuso 4

Tabella dei giudizi per la valutazione della verifica scritta di Matematica degli alunni H (differenziata)

Valutazione	Comprensione del testo e uso del linguaggio specifico	Conoscenza e applicazione di regole e procedimenti	Capacità di risolvere un problema	Capacità di rappresentazione grafica
0 - 4	Difficoltosa comprensione e uso del linguaggio specifico	Scarsa conoscenza e difficoltosa applicazione di regole	Scarsa abilità nell'individuare il procedimento risolutivo	Scarsa capacità nella rappresentazione grafica
5	Approssimata e difficoltosa comprensione e limitato uso del linguaggio specifico	Parziale conoscenza e difficoltosa applicazione di regole	Difficoltà nell'individuare il procedimento risolutivo	Accettabile capacità nella rappresentazione grafica
6	Sufficiente comprensione e uso essenziale del linguaggio specifico	Sufficiente conoscenza e applicazione di regole	Accettabile capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Discreta capacità nella rappresentazione grafica
7	Buona comprensione e uso appropriato del linguaggio specifico	Buona conoscenza di regole e procedimenti	Discreta capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Buona capacità nella rappresentazione grafica
8	Agevole comprensione e uso corretto del linguaggio specifico	Più che buona conoscenza e sicurezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Adeguate capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Più che buona capacità nella rappresentazione grafica
9	Sicura comprensione e uso corretto del linguaggio specifico in autonomia	Soddisfacente conoscenza e sicurezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Buona capacità e sicurezza nell'individuare il procedimento risolutivo	Sicura capacità nella rappresentazione grafica
10	Completa comprensione e uso corretto del linguaggio specifico in autonomia e con ruolo attivo e partecipativo	Ottima conoscenza, sicurezza e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Completa padronanza nell'individuare il procedimento risolutivo	Sicura capacità e precisione nella rappresentazione grafica

Griglia di valutazione della Verifica prova scritta di Matematica

NOME E COGNOME:

CLASSE:

Quesito n.

Descrittore	Punteggio attribuito (la somma dei pmax =7)	Esercizio 1a Pmax=0,5	Esercizio 1b Pmax=1	Esercizio 1c Pmax=0,5	Esercizio 1d Pmax=0,5	Esercizio 2a Pmax=1	Esercizio 2b Pmax=1	Esercizio 2c Pmax=0,5	Esercizio 3a Pmax=1	Esercizio 3b Pmax=1	VOTO FINALE Somma punteggio esercizi +3
Quesito non risolto o completamente errato	P = 0										
Impostato correttamente o svolto parzialmente con errori	Da $0 < P \leq 0,25 * P_{max}$										
Svolto parzialmente senza errori gravi	Da $0,26 * P_{max} < P \leq 0,50 * P_{max}$										
Svolto completamente anche con imperfezioni	Da $0,51 * P_{max} < P \leq 0,75 * P_{max}$										
Completo e corretto	Da $0,76 * P_{max} < P \leq P_{max}$										
	TOTALE PUNTEGGIO ESERCIZIO										

LA VALUTAZIONE DELLA VERIFICA CORRISPONDE AL VOTO FINALE (VEDI CELLA CON BORDO NERO) CON I DOVUTI ARROTONDAMENTI. CON DECIMALI 0,1,2,3 o 4 SI PROCEDE ARROTONDANDO PER DIFETTO. CON DECIMALI 5,6,7,8 o 9 SI PROCEDE ARROTONDANDO PER ECCESSO

Griglia di valutazione della Verifica scritta di Matematica per gli alunni H (differenziata)

Nome:

Classe:

Descrittore	Punteggio attribuito	Es. 1 $P_{\max} = 3$	Es. 2 $P_{\max} = 3$	Es. 3 $P_{\max} = 2$	Es. 4 $P_{\max} = 2$	TOTALE
Quesito non risolto o solo impostato	$P = 0,25 * P_{\max}$					
Quesito svolto parzialmente o svolto quasi completamente ma con errori	$P = 0,50 * P_{\max}$					
Quesito svolto completamente anche se con imperfezioni	$P = 0,75 * P_{\max}$					
Quesito completo e corretto	$P = P_{\max}$					
	TOT. PUNTEGGIO ESERCIZIO					

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI INGLESE

(DM 741/2017, articolo 9)

Indicazioni organizzative

Durata: La prova dura 3 ore

Finalità:

La prova scritta di lingua inglese accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: A2.

Tipologia di tracce

Ogni commissione predispone una traccia, che è la combinazione delle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo preceduto da esercizi graduati (es: domande V/F, domande a scelta multipla, e domande finali personali attinenti al contenuto proposto).
- completamento di un testo con riferimento alle strutture grammaticali e alle funzioni linguistiche studiate.

Le tracce saranno predisposte tenendo conto:

- degli interessi espressi dai candidati nel corso del triennio precedente;
- dei temi affrontati in classe
- delle diverse esperienze e attività proposte nel triennio

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Criteri per Domande a Risposta Aperta e Chiusa in riferimento al livello A2 del QCER

Comprensione Generale:

Lo studente dimostra di aver capito l'idea principale del testo ed è in grado di identificare le informazioni essenziali.

Lo studente riesce a trovare le informazioni specifiche (date, nomi, luoghi, ecc.) e riconosce fatti e dettagli rilevanti.

Lo studente mostra comprensione di parole e frasi chiave nel contesto del testo ed è in grado di dedurre il significato di parole sconosciute basandosi sul contesto.

Rielaborazione:

Lo studente è in grado di parafrasare parti del testo con parole proprie, mantenendo il significato originale.

Lo studente può fare deduzioni basate sulle informazioni implicite nel testo.

Lo studente dimostra la capacità di leggere tra le righe e comprendere il significato non espresso esplicitamente.

Opinioni Personali:

Lo studente è in grado di esprimere e giustificare le proprie opinioni o reazioni personali rispetto al contenuto del testo.

Valutazione

Accuratezza: Verificare la precisione delle risposte fornite, assicurandosi che rispondano correttamente alle domande poste.

Completezza: Valutare se tutte le parti della domanda sono state affrontate nelle risposte.

Chiarezza: Le risposte devono essere chiare e comprensibili, con un linguaggio appropriato al livello A2.

Coerenza: Le risposte devono essere logicamente coerenti con le informazioni date nel testo.

Griglia di Valutazione / 75 punti

Sezione	Numero di Domande	Punteggio per Domanda	Punteggio Totale	Criteri di Valutazione										
Esercizi a Risposta Chiusa	46 Vocabulary /Comprehension /Grammar questions)	1 punto	46 punti	<p>Criteri di Valutazione per gli Esercizi a Risposta Chiusa (1 punto ciascuna):</p> <p>1 punto: Risposta corretta, che dimostra comprensione della domanda.</p> <p>0 punti: Risposta sbagliata o nessuna risposta, che dimostra mancata comprensione della domanda.</p>										
Domande Aperte	8 open comprehension questions	3 punti	24 punti	<p>Criteri di Valutazione per le Domande Aperte (3 punti ciascuna)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 10%;">Punti</th> <th style="text-align: left;">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>Risposta completa, pertinente e corretta, rielaborata personalmente e senza errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Risposta parzialmente corretta e pertinente, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Risposta minima e pertinente, ma con rielaborazione limitata e/o diversi errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>Nessuna risposta o risposta non pertinente, rielaborazione assente o gravemente errata.</td> </tr> </tbody> </table>	Punti	Descrizione	3	Risposta completa, pertinente e corretta, rielaborata personalmente e senza errori grammaticali.	2	Risposta parzialmente corretta e pertinente, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.	1	Risposta minima e pertinente, ma con rielaborazione limitata e/o diversi errori grammaticali.	0	Nessuna risposta o risposta non pertinente, rielaborazione assente o gravemente errata.
Punti	Descrizione													
3	Risposta completa, pertinente e corretta, rielaborata personalmente e senza errori grammaticali.													
2	Risposta parzialmente corretta e pertinente, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.													
1	Risposta minima e pertinente, ma con rielaborazione limitata e/o diversi errori grammaticali.													
0	Nessuna risposta o risposta non pertinente, rielaborazione assente o gravemente errata.													

Paragrafo	1 paragraph	5 punti	5 punti	<p>Criteria di Valutazione per il Paragrafo (5 punti)</p> <p>Punti Descrizione</p> <p>5 Paragrafo eccellente, pertinente, ben strutturato e rielaborato personalmente, senza errori grammaticali.</p> <p>4 Paragrafo buono, pertinente e ben strutturato, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.</p> <p>3 Paragrafo discreto, pertinente e sufficientemente strutturato, con rielaborazione personale ma con alcuni errori grammaticali.</p> <p>2 Paragrafo sufficiente, pertinente ma con diversi errori grammaticali e rielaborazione personale limitata.</p> <p>1 Paragrafo insufficiente, non completamente pertinente, con molti errori grammaticali e poca o nessuna rielaborazione personale.</p> <p>0 Nessun paragrafo o paragrafo non pertinente, con rielaborazione assente o gravemente errata.</p>
------------------	--------------------	----------------	----------------	---

Griglia di Valutazione Prova BES / 60 punti

Sezione	Numero di Domande	Punteggio per Domanda	Punteggio Totale	Criteri di Valutazione														
Esercizi a Risposta Chiusa	55 Vocabulary Comprehension Grammar questions	1 punto	55 punti	<p>Criteri di Valutazione per gli Esercizi a Risposta Chiusa</p> <p>(1 punto ciascuna):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 punto: Risposta corretta, che dimostra comprensione della domanda. • 0 punti: Risposta sbagliata o nessuna risposta, che dimostra mancata comprensione della domanda. 														
Paragrafo	1 paragraph	5 punti	5 punti	<p>Criteri di Valutazione per il Paragrafo (5 punti)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">Punti</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Paragrafo eccellente, pertinente, ben strutturato e rielaborato personalmente, senza errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Paragrafo buono, pertinente e ben strutturato, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Paragrafo discreto, pertinente e sufficientemente strutturato, con rielaborazione personale ma con alcuni errori grammaticali.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Paragrafo sufficiente, pertinente ma con diversi errori grammaticali e rielaborazione personale limitata.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Paragrafo insufficiente, non completamente pertinente, con molti errori grammaticali e poca o nessuna rielaborazione personale.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td>Nessun paragrafo o paragrafo non pertinente, con rielaborazione assente o gravemente errata.</td> </tr> </tbody> </table>	Punti	Descrizione	5	Paragrafo eccellente, pertinente, ben strutturato e rielaborato personalmente, senza errori grammaticali.	4	Paragrafo buono, pertinente e ben strutturato, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.	3	Paragrafo discreto, pertinente e sufficientemente strutturato, con rielaborazione personale ma con alcuni errori grammaticali.	2	Paragrafo sufficiente, pertinente ma con diversi errori grammaticali e rielaborazione personale limitata.	1	Paragrafo insufficiente, non completamente pertinente, con molti errori grammaticali e poca o nessuna rielaborazione personale.	0	Nessun paragrafo o paragrafo non pertinente, con rielaborazione assente o gravemente errata.
Punti	Descrizione																	
5	Paragrafo eccellente, pertinente, ben strutturato e rielaborato personalmente, senza errori grammaticali.																	
4	Paragrafo buono, pertinente e ben strutturato, con buona rielaborazione personale e pochi errori grammaticali.																	
3	Paragrafo discreto, pertinente e sufficientemente strutturato, con rielaborazione personale ma con alcuni errori grammaticali.																	
2	Paragrafo sufficiente, pertinente ma con diversi errori grammaticali e rielaborazione personale limitata.																	
1	Paragrafo insufficiente, non completamente pertinente, con molti errori grammaticali e poca o nessuna rielaborazione personale.																	
0	Nessun paragrafo o paragrafo non pertinente, con rielaborazione assente o gravemente errata.																	

Voto	Valutazione
10	Comprensione esaustiva e dettagliata del testo. Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e buona capacità di rielaborazione.
9	Comprensione completa del testo. Più che buona padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e soddisfacente capacità di rielaborazione.
8	Comprensione buona del testo. Appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e adeguata capacità di rielaborazione.
7	Comprensione discreta del testo. Abbastanza corretto l'uso delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e complessivamente adeguata capacità di rielaborazione
6	Comprensione sufficiente del testo. Essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e limitata capacità di rielaborazione
5	Comprensione globale del testo. Mediocre conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e insufficiente capacità di rielaborazione
4	Comprensione frammentaria del testo. Parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e limitata capacità di rielaborazione.
3	Comprensione limitata del testo. Scarsa conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e carente capacità di rielaborazione.

La prova d'esame per la lingua inglese è tarata sul livello A2 del QCER.

5. Il colloquio pluridisciplinare

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017 e O.M. 64 / 14 marzo 2022)

Il colloquio d'Esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo un calendario predisposto dalla commissione d'Esame in sede di riunione preliminare. Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie discipline di studio. Terrà conto dei livelli di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La durata del colloquio sarà di quindici minuti; per gli alunni dell'indirizzo musicale la durata della prova pratica di strumento sarà di tre minuti.

Il colloquio secondo le direttive ministeriali:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Modalità di conduzione del colloquio d' esame

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

L'alunno sarà messo in condizione di iniziare il colloquio da un argomento o da una materia a scelta oppure da un percorso pluridisciplinare (illustrazione di un percorso, ricerca, approfondimento, presentazione di slide, mappe concettuali...) lasciando spazio alla comunicazione.

E' opportuno, inoltre, durante il colloquio, consentire l'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta.

La prova si svilupperà tenendo conto della conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

6. Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni collegamenti;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale:

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni con particolare riguardo a lingua italiana, matematica, lingue straniere.	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni.	7-8	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa, e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	9	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso	7-8	
	IV	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere	9	
	V	Formula ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico anche specifico, parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	7-8	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica	7-8	
	IV	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica	9	
	V	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica	10	
Punteggio massimo totale della prova: 40				
Voto del colloquio: punteggio/4				

7. Griglia di valutazione prova pratica strumento musicale

Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	L'alunno è in grado di sostenere l'esecuzione di uno o più brani, tratti dalla letteratura pianistica (non necessariamente limitata al solo ambito didattico o al repertorio per l'infanzia), ovvero dimostra di poter eseguire brani d'autore, padroneggiandone con assoluta sicurezza gli aspetti e le problematiche estetiche e interpretative.
9	Ottimo	Conoscenza approfondita del brano; efficace realizzazione ed espressione degli elementi e delle caratteristiche costruttive
8	Buono	Buone capacità tecniche; chiarezza ritmica e fraseologica.
7	Discreto	Gli elementi costitutivi del brano presentato sono espressi con padronanza generalmente appropriata.
6	Sufficiente	Esecuzione accettabile, ancorché inficiata da un'organizzazione degli elementi tecnici non ancora ben organizzata.
5	Non sufficiente	Grave incertezza circa le problematiche tecniche poste dal brano presentato.
4	Gravem. Insufficiente	Esecuzione stentata e fortemente non strutturata.

8. Modello di giudizio del colloquio d'esame

Alunno/a..... Classe III sez.

Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una

- completa e approfondita (10)
- sicura e appropriata (9)
- apprezzabile (8)
- buona (7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- parziale (5)
- limitata (5)
- molto limitata (4)

conoscenza degli argomenti che ha esposto con un linguaggio

- accurato e preciso (10)
- ampio e pertinente (9)
- corretto (8)
- abbastanza corretto (7)
- semplice (6)
- stentato (5)
- impreciso (5)
- confuso (4)

ed è riuscito/a a fare collegamenti

non è riuscito/a a fare

ed aiutato/a è riuscito/a a fare

- originali e/o significativi (10)
- opportuni (9)
- sicuri (8)
- elementari, ma chiari (7)
- elementari (6)
- incerti (5)
- frammentari (4)
- nessun (4)

Giudizio complessivo

4 gravemente insufficiente

5 insufficiente

6 sufficiente

7 discreto

8 buono

9 ottimo

10 eccellente Lode

9. VALUTAZIONE FINALE

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Il voto finale viene determinato dalla media **del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.**

Nello specifico:

- la prima media servirà preliminarmente alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

Giudizio complessivo d'esame

L'Esame di Stato si concluderà con un VOTO finale, che rappresenterà la MEDIA tra I SEGUENTI VOTI:

- **50% VOTO DI AMMISSIONE** (espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado);
- **50% VOTI DELLE PROVE SCRITTE, DELLA PROVA PRATICA DI STRUMENTO MUSICALE** (gli alunni dell'indirizzo musicale) **E DEL COLLOQUIO.**

Per superare l'esame bisogna avere una media almeno pari a 5,5.

Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012 "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte 5 della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009)" e dall'art. 8 comma 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 prevede che:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

10. Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

(articoli 4, 7, 8, 11 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Alunni con disabilità

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna e l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma

11. GIUDIZIO complessivo dell'esame di STATO secondaria 1° grado

Alunno/a..... Classe III sez.

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un impegno

- pregevole / serio e diligente (10)
- assiduo e responsabile (9)
- costante (8)
- regolare (7)
- abbastanza regolare (6)
- discontinuo (5)
- limitato (5)
- molto limitato (4)

ed una preparazione

- ampia e articolata / solida e approfondita (10)
- approfondita / completa (9)
- organica / abbastanza completa (8)
- buona (7)
- sufficiente / essenziale (6)
- superficiale / frammentaria (5)
- lacunosa / carente (4)

Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con

- maturità e grande senso di responsabilità (10)
- maturità e senso di responsabilità (9)
- serietà ed impegno (8)
- serietà (7)
- sufficiente serietà (6)
- leggerezza / al di sotto delle sue possibilità (5)
- superficialità (5)
- superficialità e disinteresse (4)

L'alunno ha raggiunto un:

3/4 gravement e Insufficiente	5 insufficiente	6 sufficiente	7 discreto	8 buono	9 ottimo	10 eccellente	Lode
--	----------------------------	--------------------------	-----------------------	--------------------	---------------------	--------------------------	-------------

livello di maturazione.

12. *Certificazione delle competenze*

Certificazione delle competenze Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.